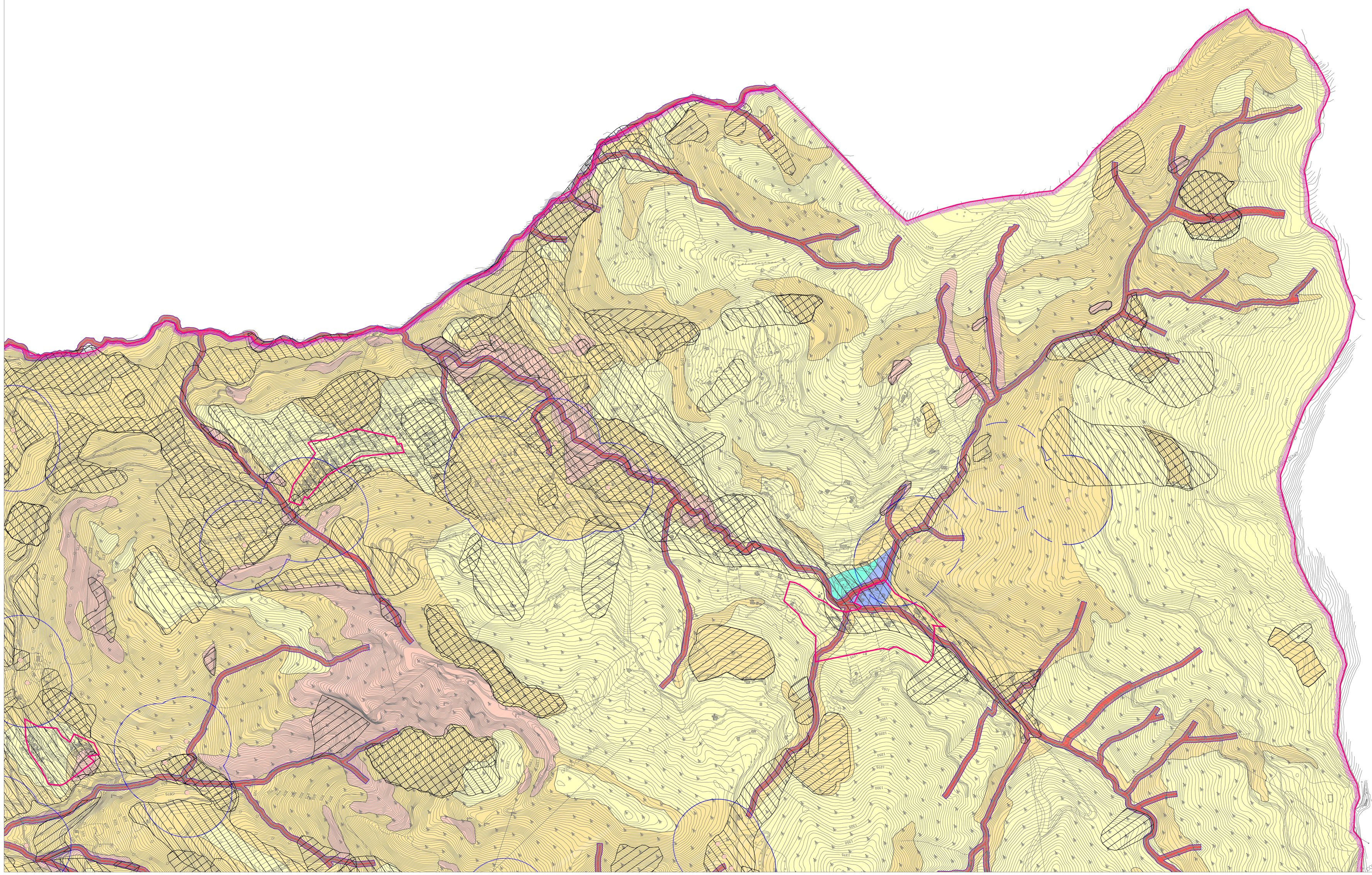


FATTIBILITA' GEOLOGICA E NORME DI RIFERIMENTO			CLASSIFICAZIONE AREE INTERESSATE DA DISSESTO IDROGEOLOGICO (PAI)	DESCRIZIONE AREA
LEGENDA	CLASSE DI FATTIBILITA' GEOLOGICA	NORMA DI RIFERIMENTO		
	2 GENERALE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per la Classe 2 - Fattibilità con modificazioni	--	La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori sia alla modifica della destinazione d'uso, che possono essere superate mediante approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi e senza l'esecuzione di opere di difesa
	2 CONOIDE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per le aree ricadenti in classe Co (Classe di pericolosità H1)	Co - Aree di conoide non recentemente riattivatesi o completamente protette da opere di difesa	Aree di conoide che per caratteristiche morfologiche ha basse o nulle probabilità di essere interessate da fenomeni di dissesto
	2 CONOIDE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per le aree ricadenti in classe Cn (Classe di pericolosità H2)	Cn - Aree di conoide non recentemente riattivatesi o completamente protette da opere di difesa	Aree di conoide mal interessate nel passato da fenomeni alluvionali documentati su base storiche o aree protette da opere di difesa idraulica ritenute idonee anche in caso di eventi esterni con bassa probabilità di essere interessata da fenomeni di dissesto
	2 ESONDAZIONE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 29 - 30 della Norme di Attuazione del PAI	--	Aree di fondovalle compresa entro il limite della Fascia C e posta a lungo dal limite di progetto tra la fascia B e la fascia C (Area 2° Categoria - così come definito nell'aggiornamento della componente geologica di supporto alla pianificazione comunale del 2003)
	3 GENERALE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per la Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni	--	La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori sia alla modifica della destinazione d'uso, che possono essere superate mediante opere di difesa per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa
	3 CONOIDE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per le aree ricadenti in classe Cn (Classe di pericolosità H3)	Cn - Aree di conoide non recentemente riattivatesi o completamente protette da opere di difesa	Aree interessate in passato da eventi alluvionali documentati su basi storiche, aree con moderate probabilità di essere esposto a fenomeni alluvionali (esondazione) In particolare si possono avere diffusi con altezza idriche ridotte (massimo 20 - 30 cm) con trasporto di materiale sabbioso-ghiaioso
	3 ESONDAZIONE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 29 - 30 della Norme di Attuazione del PAI		Aree di fondovalle compresa all'interno del limite della fascia B e area di fondovalle compresa all'interno del perimetro del Centro edificato e ricadenti in 1° Categoria (così come definito nell'aggiornamento della componente geologica di supporto alla pianificazione comunale del 2003)
	3 ESONDAZIONE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 29 - 30 della Norme di Attuazione del PAI		Aree di fondovalle compresa all'interno del perimetro del Centro edificato e ricadenti in 2° Categoria (così come definito nell'aggiornamento della componente geologica di supporto alla pianificazione comunale del 2003)
	3* CONOIDE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 9 comma 8 delle Norme di Attuazione del PAI	Cp - Aree di conoide attivo o potenzialmente attivo parzialmente protette da opere di difesa e di sistemazione a monte	Aree con alta probabilità di essere interessate da fenomeni di trasporto in massa sia di trasporto solido con danneggiamento di opere e manufatti
	3* AREA EX-267	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 55 della Norme di Attuazione del PAI	ZONA 2	Aree potenzialmente interessate dal manifestarsi di fenomeni di instabilità coinvolgenti settori più ampi di quelli attualmente riconosciuti e in cui l'intensità dei fenomeni è modesta in rapporto ai danni potenziali su beni esposti
	4 GENERALE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Norma per la Classe 4 - Fattibilità con gravi limitazioni	--	La classe comprende le zone nelle quali tutta pericolosità/vulnerabilità comporta gravi limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori sia alla modifica della destinazione d'uso. Deve essere escluso qualsiasi nuovo intervento che non sia finalizzato al miglioramento della pericolosità/vulnerabilità o che non sia in alcun modo strumzio del sito. Sono consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa ambientale
	4 CONOIDE	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Art. 9 comma 7 delle Norme di Attuazione del PAI	Ca - Aree di conoide attivo o potenzialmente attivo non protette da opere di difesa e di sistemazione a monte	Aree che comprendono l'alveo attuale con le sue pertinenze ed eventuali paleo-alvei riattivabili in caso di piena ed eccezionalmente posizioni di conoide
	4 RETICOLO	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8 Regolamento comunale di Polizia Idraulica	--	Aree ricadenti nelle fascie di rispetto del reticolo idrico
	4 AREA EX-267	Norma di riferimento: nel P.G.T. "Piano delle Regole" Titolo 5 art. 5.6 - 5.7 - 5.8	ZONA 1	Aree instabili o che presentano un'elevata probabilità di coinvolgimento, in tempi brevi, direttamente dal fenomeno o dall'evoluzione dello stesso

ZONE DI PERICOLOSITA' SISMICA:

Zona caratterizzata da **amplificazione** sismica	
Zona caratterizzata da **amplificazione** sismica nella quale il valore di Fa non risulta verificato per la Zona 3. E' necessario in fase progettuale eseguire un'analisi di 2° livello o adottare coefficienti della Zona 2.	
Zona caratterizzata da **amplificazione** sismica nella quale il valore di Fa è al limite della verifica. E' responsabilità del progettista-consulente geologo la scelta del tipo di approfondimento in fase progettuale	
Zona caratterizzata da **instabilità** sismica	

FASCE DI RISPETTO RETICOLO IDRICO MINORE:

Limite fascia di rispetto 4m del reticolo idrico	
Limite fascia di rispetto 10m del reticolo idrico	

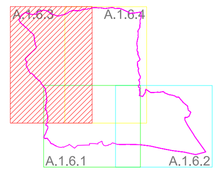
VINCOLO IDROGEOLOGICO (art. 1 R.D. 30/12/1923 n. 3267)

Aree sottoposte a vincolo	
Terreni (sottozone) non vincolati, interclusi nelle zone di vincolo	

AREE DI RISPETTO DI POZZI E SORGENTI

Aree di rispetto di pozzi e sorgenti (200 metri)	

QUADRO D'INSIEME



Comune di Pisogne
Provincia di Brescia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DOCUMENTO DI PIANO

A1

QUADRO RICOGNITIVO E PROGRAMMATORIO

Oggetto: Carta della fattibilità idrogeologica e della pericolosità sismica - quadro 3

A.1.6.3

Scala 1:5000

Adottato
Del. C.C.n. 47
del 2.12.08

Approvato
Del. C.C. n. 5 conc.
- efficacia dal 14.4.09
- approvazione Strale 15.4.09

Sindaco
Luca Pedrini

Assessore all'urbanistica
Nicolino Bertoglioni

Responsabile Area Gestione del Territorio
Ing. Angelina
arch.Lia De Biagi
collaboratori
arch. Giovanni Pedroni
geom. Gerardo Quetti
geom. Gianni Rizzini

Tecnici di Piano
arch. Rodolfo Gottardi
arch. Fiorella Dalgarda
Uffici ufficio assemblé
Agnese Dr - Fabbrini

Coordinatore responsabile sub-Area
arch. Rodolfo Acuti
Progettista Associato - Mandatario

Piano del Servizi
Progettista Associato - Mandatario
collaboratori
arch. Simone La Sala
arch. Roberto Bertinelli
arch. Tiziano Rizzetto

Consulente VAS Aspetto Componente V.A.S.
arch. Luigi Fragnoli

Consulente per la V.I.A.
Ing. Marcello Pelli
Studio Ivrea

Consulente per la componente paesaggistica
Natalie & Hugo Architetti Associati

Consulente per la componente geologica e idrica
geom. Luca Bonardi
Ciglano srl

Consulente per aggiornamento zonizzazione acustica
Ing. Carlo Bonfiglio

01	Ottobre 2008	
02	Luglio 2009	Accoglimento Osservazioni